

Religione cattolica per il PTOF

“L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano [...]. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace”. (Cfr. le linee generali relative alle nuove indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nei licei, Giugno 2012).

Livelli minimi

Nel Primo biennio l'alunno/a deve raggiungere complessivamente i seguenti obiettivi minimi:

- saper acquisire alcune conoscenze relative agli aspetti essenziali del fenomeno religioso e una maggiore consapevolezza delle grandi domande di senso;
- saper acquisire uno specifico lessico minimo;
- saper mettere in relazione le proprie conoscenze con i principi del cristianesimo-cattolicesimo e delle altre religioni, colte nei loro aspetti essenziali;
- saper assumere, nella complessità del panorama etico, una graduale consapevolezza dell'importanza dell'elemento religioso come significativo per una maturazione dell'identità personale.

Nei tre anni successivi (secondo biennio e quinto anno) l'alunno/a deve raggiungere complessivamente i seguenti obiettivi minimi:

- saper affrontare le tematiche proposte con una accettabile capacità di analisi e di sintesi, ponendole in relazione con aspetti di discipline diverse;
- saper esporre il proprio pensiero in modo sufficientemente costruttivo, maturando una certa capacità di argomentazione e di riflessione critica.

I docenti nella stesura delle programmazioni tengono presenti le indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione (nei licei). [Cfr. "Intesa" del 28/06/2012].

OSA e Aree di significato: si considerano le competenze e gli OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento) declinati in conoscenze e abilità, riconducibili a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

Criteri: essenzializzazione dei contenuti, progressione ciclica, rapporti interreligiosi e interdisciplinari.

Il raggiungimento dei vari livelli-obiettivi, nel corso dei cinque anni, è verificato dai docenti attraverso il dialogo didattico-educativo ed eventualmente mediante brevi esercitazioni scritte.

Griglia di valutazione

Giudizio sintetico proposto	Valutazione in decimi	Descrittori del giudizio sintetico
Insufficiente	4-5	Partecipazione discontinua. Conoscenza degli argomenti particolarmente lacunosa. Competenze di base utilizzate in maniera parziale.

Sufficiente	6	Partecipazione accettabile. Conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Linguaggio corretto e utilizzo elementare delle competenze apprese.
Buono	7	Buona partecipazione. L'alunno/a conosce i contenuti esaminati e sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
Distinto	8	Partecipazione attiva. L'alunno/a ha una buona padronanza degli argomenti trattati; sa utilizzare un linguaggio appropriato e corretto.
Ottimo	9-10	Partecipazione molto attiva e costante. L'alunno/a è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individua le connessioni interdisciplinari, utilizzando il linguaggio specifico.